

REGOLAMENTO CACCIA DI SELEZIONE 2023-2024
CAPO PRIMO:CAMOSCIO-CAPRIOLO-CERVO-MUFLONE-CINGHIALE

Art 1 MODALITA' DI ATTUAZIONE

Il prelievo selettivo è consentito nel CA a norma delle vigenti disposizioni in materia

La caccia di selezione alle specie camoscio, muflone, capriolo, cervo è organizzata in base al metodo denominato ASSEGNAZIONE NOMINATIVA, vale a dire assegnando i capi previsti nel piano di prelievo esclusivamente a singoli cacciatori in conformità a quanto stabilito dalla norma vigente e dal presente regolamento.

Nel territorio del Comprensorio Alpino TO5 valli Orco, Soana e Chiusella, il prelievo alle specie Camoscio, Capriolo, Muflone, Cervo e Cinghiale è consentito nella misura del piano di abbattimento presentato alla regione Piemonte, successivamente dalla stessa approvato.

Si procederà all'assegnazione nominativa dei capi nell'ambito di ciascuna specie, con la possibilità di **accorpare** femmine adulte, classe 0 e classe M1 delle specie Capriolo e Muflone.

Il prelievo, nel caso di accorpamento delle femmine con la classe 0 o con la classe M1, può essere esercitato sino al raggiungimento del 90% del piano previsto per ciascuna specie o classe di tiro.

Art 2 MODALITA' DI ACCESSO AI PIANI DI PRELIEVO

2.1. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il CA distribuisce, ai cacciatori abilitati al prelievo selettivo e agli iscritti al registro di caccia di selezione, un modulo di domanda (**allegato A**), per aver garantito l'accesso ai piani di prelievo.

E' facoltà del Comitato di Gestione, eventualmente, suddividere ulteriormente un distretto in settori di caccia, ai fini della sola e migliore organizzazione dell'attività venatoria.

Tutti i cacciatori interessati a partecipare al piano di prelievo, sono tenuti a consegnare la domanda, nei termini previsti dal presente regolamento, allegando alla stessa la ricevuta di pagamento della quota prevista. Conseguentemente, hanno diritto di accesso alla graduatoria di assegnazione dei capi.

2.2. ASSEGNAZIONE DEL CAPO

Annualmente verrà prevista una riunione per l'assegnazione dei capi secondo le modalità previste dal presente regolamento (data, ora e sede da stabilirsi per le quali si procederà ad adeguata informazione).

Sia durante la prima riunione per l'assegnazione che durante le altre riunioni previste ogni cacciatore potrà consegnare **più di una delega** per il ritiro del capo.

I cacciatori ai quali non sia stato possibile assegnare alcun capo fra tutte le specie disponibili potranno esercitare le seguenti opzioni:

a. ottenere il rimborso della quota, versata all'atto della domanda, nel caso in cui rinuncino a partecipare al prelievo selettivo per la stagione in corso

Anche al fine di valorizzare l'attività dei cacciatori che partecipano concretamente all'attività di gestione faunistico ambientale del territorio e ai miglioranti ambientali, realizzando quello stretto legame del cacciatore con il territorio, il Comitato di gestione potrà proporre alla Regione altre modalità di assegnazione dei capi, anche a livello sperimentale, opportunamente motivate.

2.3. RIFIUTO DEL CAPO ASSEGNATO

Considerata l'esigenza di rispettare, nell'assegnazione dei capi ai singoli cacciatori, le proporzioni tra le classi d'età e il sesso, a prescindere dalle preferenze espresse dai cacciatori, in caso di rifiuto del capo assegnato la quota versata all'atto della domanda non verrà restituita. Pertanto:

- a. nell'ambito del primo turno il mancato ritiro dell'autorizzazione entro il termine di due giorni da quello di inizio del periodo di caccia autorizzato, verrà considerato come rinuncia da parte del cacciatore interessato.
- b. parimenti, nell'ambito dei turni successivi al primo, verrà considerato rinunciatario il cacciatore che, chiamato alla scelta del capo (di qualunque specie, sesso o classe disponibile), rifiuterà il capo stesso.
- c. In entrambe i casi il capo non assegnato verrà reinserto nel computo dei capi disponibili da assegnare.

2.4. MODALITA' OPERATIVE

Il cacciatore cui è stato assegnato un capo riceve dal CA:

a) **una scheda autorizzativa** sulla quale sono riportati il numero del contrassegno, le caratteristiche del capo da abbattere, il distretto di caccia assegnato, il periodo e le giornate di caccia consentite;

sul retro della predetta scheda il cacciatore dovrà provvedere (prima di ogni uscita) a segnare i giorni di caccia che, per ogni settimana, non dovranno essere superiori a due. Subito dopo l'abbattimento, sulla stessa scheda il cacciatore dovrà indicare il luogo e l'ora di abbattimento.

b) **una fascetta in plastica** (contrassegno numerato) che il cacciatore dovrà apporre in modo inamovibile al garretto del capo prelevato, subito dopo l'abbattimento; dalla fascetta dovranno essere rimosse le tacche relative alla data dell'abbattimento. Essa attesta la liceità del prelievo e autorizza il cacciatore alla detenzione ed al trasporto del capo. In mancanza di essa il detentore di un capo sarà perseguito a termini di legge.

c) **il tagliando di uscita** da imbucare nelle apposite cassette. Il tagliando deve riportare le seguenti informazioni di minima: data, nome e cognome del cacciatore, capo assegnato, distretto di caccia, località di inizio caccia. Il tagliando deve essere imbucato la sera precedente o all'inizio della giornata di caccia; prioritariamente in una delle cassette presenti all'interno del distretto di assegnazione.

Al termine di ciascun periodo il cacciatore che non abbia effettuato l'abbattimento restituisce al Comitato di gestione la scheda autorizzativa e la relativa fascetta. Il Comitato provvede a riassegnare i capi disponibili fra tutti i cacciatori che ne facciano richiesta nel corso delle riunioni periodiche previste.

Perseguita l'assegnazione di inizio turno, nel caso in cui, rispetto al numero di cacciatori autorizzati, si evidenzino una disponibilità di capi in eccedenza, questi possono essere assegnati, anche durante il corso dello stesso periodo, a coloro che abbiano già abbattuto un capo e ne esprimano specifica richiesta. Si potrà esercitare un numero massimo di **UN** rientro a scelta tra i turni previsti.

2.5 ESCLUSIONI

In ogni caso, verranno esclusi dalle ulteriori assegnazioni i cacciatori che nella stagione in corso, siano incorsi in qualsiasi infrazione della normativa venatoria vigente o dei regolamenti, nonché quanti abbiano effettuato l'abbattimento di un capo non conforme.

2.6. SCHEDA E FASCETTA

La scheda e la fascetta sono strettamente personali, quindi non cedibili per alcuna ragione.

In caso di perdita di possesso della fascetta questa non verrà sostituita ed il cacciatore perderà il diritto all'abbattimento durante il periodo autorizzato in corso.

I cacciatori che non abbiano effettuato l'abbattimento dovranno comunque restituire al CA, **al termine del periodo** di assegnazione, la scheda autorizzativa e la relativa fascetta non utilizzati.

I cacciatori che non provvederanno a tale restituzione entro il giorno della successiva assegnazione, **verranno esclusi dall'assegnazione per il turno successivo.**

Art 3. MODALITÀ DI PRELIEVO

3.1. ARMI CONSENTITE

Gli abbattimenti devono essere effettuati con fucili a canna ad anima rigata di calibro:

- a) non inferiore ai 6 mm per il prelievo di camoscio, muflone, capriolo, cinghiale;
- b) non inferiore ai 7 mm per il prelievo del cervo (compreso il calibro 270).

E' auspicabile, da parte dei cacciatori, l'utilizzo di ottica.

3.2. CAPO SANITARIO

Gli abbattimenti devono essere effettuati prioritariamente nei confronti dei soggetti traumatizzati e/o deperiti della specie assegnata, qualunque ne sia la classe d'età ed il sesso. Tale capo viene definito sanitario e la relativa scheda di rilevamento biometrico viene barrata nella apposita casella dal tecnico addetto al Centro di Controllo, il quale nello spazio riservato alle note, provvederà a riportare la causa attestante il prelievo sanitario.

E' definito **capo sanitario** un animale che presenti le seguenti caratteristiche:

- a) segni di malattia, lesioni o ferite pregresse (escluse quelle di giornata) denunciate dal cacciatore al momento della presentazione del capo presso il Centro di Controllo e di cui ne sia accertata l'esistenza e la rilevabilità a distanza da parte del tecnico addetto al controllo;
- b) peso inferiore del 35% rispetto al peso medio (capo completamente eviscerato) della corrispondente classe di sesso ed età. Il peso medio verrà desunto dai dati biometrici riportati nel OGUR;
- c) palco ancora in velluto ad esclusione dei fusoni di cervo fino al 31 ottobre.

L'abbattimento di un animale ritenuto sanitario comporta l'assegnazione, da parte del Comitato di gestione, al cacciatore che lo ha prelevato, di un capo nella stagione venatoria successiva o, laddove possibile, in quella in corso.

Il comitato di gestione provvederà all'assegnazione del capo all'atto dell'inizio del turno successivo a quello di abbattimento.

Al cacciatore che abbatta un animale ritenuto sanitario verrà assegnato il punteggio maggiore nel confronto tra animale assegnato ed effettivamente abbattuto. Avrà, inoltre, diritto al rimborso della quota in eccedenza nel caso in cui il capo abbattuto abbia un costo inferiore a quello assegnato. Non sarà, per contro, prevista alcuna integrazione economica in caso contrario. In caso di abbattimento di capo della specie cervo maschio sub-adulto o adulto sanitario, il cacciatore dovrà in ogni caso procedere al pagamento del trofeo.

Gli animali abbattuti e riconosciuti come sanitari, ad esclusione di quelli per cui sarà necessario provvedere alla distruzione della carcassa, rientrano nel piano complessivo di prelievo per ogni specie.

3.3 ANIMALI SEQUESTRATI O RINVENUTI MORTI

Eventuali animali sequestrati o trovati morti a causa di ferite da arma da fuoco nel periodo di caccia autorizzato per ogni specie, segnalati formalmente dagli organi di vigilanza preposti (Province e Corpo Forestale), sono decurtati dal piano di prelievo.

3.4 ANIMALI MALATI

Gli animali abbattuti che presentino evidenti segni di malattia dovranno essere sottoposti ad esame veterinario da parte dell'ASL competente per territorio, per valutare l'eventuale distruzione della carcassa. In tal caso l'avvenuta distruzione e relativa modalità saranno oggetto di verbalizzazione. I capi distrutti saranno conteggiati nei piani di abbattimento selettivo, ma daranno diritto al cacciatore che ha effettuato tale abbattimento sanitario all'assegnazione di un ulteriore capo, anche se in esubero rispetto al piano di prelievo. Inoltre nello spazio riservato alle note, il tecnico addetto al Centro di Controllo provvederà a riportare l'avvenuto interessamento dell'ASL e la relativa distruzione della carcassa.

3.5 CAPO NON CONFORME

E' definito "non conforme" l'abbattimento di un capo che non corrisponde per specie, sesso e classe di età a quanto previsto dalla scheda autorizzativa di assegnazione. In caso di abbattimento di capo non conforme, considerato tale anche a seguito di eventuale commissione di valutazione (art. 3, comma 3.9), al cacciatore verrà assegnato il punteggio minimo previsto dal presente regolamento (art.7, comma 7.1)

3.6 FEMMINA CON IL LATTE

L'abbattimento di una femmina di camoscio con il latte per l'intera stagione venatoria e per i cervidi fino al 15 novembre comporta la mancata riassegnazione di capi sub-adulti e adulti con trofeo nella stagione in corso. Conseguentemente, nel caso, al cacciatore che ha effettuato l'abbattimento potranno essere riassegnati esclusivamente i seguenti capi:

- a) femmine adulte delle specie capriolo, muflone e cervo
- b) camoscio, cervo e muflone CL 1
- c) classi 0 di qualunque specie

La presentazione al centro di controllo di una femmina privata dell'apparato mammario, in modo che non sia possibile accertarne lo stato di lattazione, equivale all'abbattimento di una femmina con il latte.

3.7 CAPI FERITI

Al fine di evitare di lasciare sul territorio soggetti feriti, ogni cacciatore dovrà sempre controllare l'esito del tiro mediante verifica sul colpo; in caso di ferimento di un capo, egli dovrà provvedere scrupolosamente alla sua ricerca e a segnalarlo tempestivamente al CA o al servizio di vigilanza della Provincia, al fine di attivare l'attività di recupero con il cane da traccia abilitato. Qualora la ricerca dovesse risultare infruttuosa il cacciatore non perderà il diritto all'abbattimento, purché abbia comunicato il fatto tempestivamente.

3.8 CENTRO DI CONTROLLO

Ogni capo deve essere presentato, **completamente eviscerato**, dal cacciatore che lo ha abbattuto al Centro di controllo il giorno stesso dell'abbattimento o dell'avvenuto recupero; nell'occasione il cacciatore consegnerà anche la scheda autorizzativa debitamente compilata.

Al Centro di controllo sarà compilata, a cura del tecnico incaricato, la scheda di rilevamento dati che, sottoscritta dal cacciatore interessato e rilasciatagli in copia, costituirà documento attestante la legalità di possesso dell'animale.

Alla copia originale della scheda di rilevamento dati il tecnico incaricato del controllo allegnerà la parte terminale del contrassegno e la scheda autorizzativa consegnatagli dal cacciatore.

Si prevede la possibilità di effettuare un segno distintivo ai capi calvi di capriolo e cervo (es. taglio orecchio).

Nel caso riscontri un abbattimento "non conforme", salvo il caso in cui si tratti di un abbattimento "sanitario", il tecnico addetto al controllo, oltre a contrassegnare come "non conforme" l'abbattimento sulla scheda di rilevamento dati, provvederà a comunicare tale irregolarità al Presidente del CA, oppure ad un suo delegato. Questi ne darà notizia alla Provincia competente per territorio entro 3 giorni.

Nel caso di abbattimento in periodo, giornata o distretto in cui il prelievo non è autorizzato dalla scheda di assegnazione, il tecnico addetto al controllo è tenuto ad avvisare tempestivamente gli organi di vigilanza; in questo caso il tecnico compilerà la scheda di rilevamento dati omettendo di segnare la tipologia di abbattimento.

3.9 SANZIONI E RICORSI

In caso di abbattimento di capo non conforme il cacciatore è sanzionato ai sensi delle vigenti disposizioni regionali. Per quanto riguarda il saldo del capo, è tenuto a versare al Comprensorio sempre l'importo riferito al capo con valore maggiore (vedi tabelle al successivo punto 7.4).

Eventuali contestazioni rispetto alle valutazioni del tecnico sulla non-conformità del capo devono essere presentate per iscritto entro 3 giorni al Presidente del CA e presso gli uffici della Provincia di Torino Servizio Tutela Fauna e Flora.

Ai fini del ricorso il cacciatore dovrà conservare la testa dell'animale o quanto altro richiesto dal tecnico addetto al controllo. Il ricorso sarà risolto entro 15 giorni da una Commissione composta da un rappresentante del CA, da un rappresentante della Provincia competente per territorio e da un rappresentante della Regione; l'esito sarà comunicato al cacciatore interessato al termine della seduta.

Oltre ai casi contestati, la Commissione potrà valutare tutti quei casi in cui un capo, appartenente ad una determinata classe di sesso o di età, abbia delle evidenti caratteristiche proprie di un'altra classe.

In questo caso l'abbattimento non conforme può essere giustificato da tali anomalie.

Art 4 PERIODO DI CACCIA AUTORIZZATO E CARNIERE

Per la specie **Capriolo, Camoscio, Cervo e Muflone** il periodo di caccia consentito è così suddiviso:

Camoscio, Capriolo F ad/CL0 e Muflone: dal _____ al _____ suddiviso in tre turni.

***Capriolo MAD:** dal _____ al _____ suddiviso in due turni.

1° turno: *--- / ---

2° turno: * --- / ---

3° turno: --- / ---

Cervo F AD/CL0 : Dal _____ al _____ suddiviso in due turni:

1° turno: --- / ---

2° turno: --- / ---

Cervo cl I-II-III: Dal.....al.....suddiviso in un unico turno:

1° turno: --- / ---

Le date di apertura e chiusura dei turni verranno pubblicizzate a seguito dell'approvazione del Calendario Venatorio Regionale annualmente emanato

***N.B: La caccia di selezione alla specie Cinghiale in associazione agli altri ungulati ruminanti dal _____ al _____**

4.1 GIORNATE DI CACCIA

La caccia di selezione alle specie Capriolo, Camoscio, Muflone e Cervo è consentita per non più di tre giornate alla settimana a scelta fra i giorni di **Lunedì, Mercoledì, Giovedì, Sabato e Domenica**.

NB Esclusivamente nella giornata di giovedì i cacciatori che esercitano il prelievo selettivo degli ungulati di cui sopra, in possesso della relativa autorizzazione (ved. Regolamento caccia al Cinghiale in selezione), potranno esercitare il prelievo anche della specie **Cinghiale**, fino al raggiungimento del piano di prelievo autorizzato.

Nelle giornate di **lunedì, mercoledì e domenica** la caccia di selezione alla specie Cinghiale sarà autorizzata anche in assenza di ungulato ruminante assegnato.

In questo caso, l'attività sarà consentita solo mediante l'utilizzo di carabina con canna ad anima rigata e senza l'ausilio di cani. Ai cacciatori verrà, inoltre, consegnato un blocchetto di tagliandi da imbucare per ogni uscita di caccia e le relative fascette di colore differente rispetto alle tipologie di caccia.

4.2 CARNIERE

Il carniere giornaliero consentito, per i cacciatori ammessi al prelievo selettivo, è quello, previsto dalla normativa vigente, di massimo due capi di ungulati al giorno.

Ogni cacciatore, in caso di capi disponibili, può prelevare nell'intera stagione, fino ad un massimo di **quattro (4)** capi suddivisi tra la specie Capriolo, Camoscio, Cervo e Muflone.

SPECIE CAMOSCIO: limite di un (1) capo M AD per stagione venatoria;

SPECIE MUFLONE: limite di un (1) capo M AD per stagione venatoria (nel caso in cui il prelievo alla specie sia consentito);

SPECIE CINGHIALE: limite di 50 capi per stagione venatoria.

Art 5 PARTECIPAZIONE ECONOMICA

Quote partecipazione caccia selezione Comprensorio Alpino TO5:

- euro **60,00** quota partecipazione selezione ungulati Capriolo, Camoscio, Cervo e Muflone, da versare entro e non oltre il **terzo sabato di luglio**.

Per tutti i versamenti, anche in riferimento alle regole stabilite con il presente regolamento, farà fede la data del bollettino postale.

Nell'ambito del primo turno, il mancato o ritardato pagamento della quota di partecipazione comporta il pagamento di un importo pari al 50% della quota originale, quindi pari a € 90,00 nel caso di mancato pagamento e € 30,00 aggiuntivi in caso di ritardato pagamento.

Art 6 CACCIATORI TEMPORANEI

Nel rispetto dei piani di prelievo approvati e del principio di priorità nei confronti dei cacciatori soci, si stabilisce di poter attuare, in via sperimentale e per la corrente stagione, un progetto che preveda di destinare una percentuale dei capi a disposizione a cacciatori **temporanei** che ne facciano specifica richiesta.

Per quanto riguarda la regolamentazione per l'accesso e l'operatività relative si fa riferimento alle norme regionali vigenti ed alle determinazioni successive del Comitato di Gestione.

Art 7 REGOLAMENTO DI PARTECIPAZIONE

Ogni cacciatore dovrà presentare regolare domanda su apposito modello per la caccia di selezione entro **il terzo sabato di luglio (allegato A)**

7.1 CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL CAPO – GRADUATORIA

Il Comprensorio adotta un metodo meritocratico volto a premiare quei cacciatori che si impegnino nelle attività di gestione faunistico ambientale del territorio e che partecipino efficacemente al piano di prelievo.

Prima dell'inizio della stagione venatoria, al momento dell'assegnazione, i punteggi accumulati da ogni cacciatore determineranno le differenti possibilità di accesso ai piani di prelievo.

Verrà a formarsi una **graduatoria di merito**, propedeutica all'assegnazione dei capi.

In caso di parità di punteggio si procederà ad estrazione.

Dalla stagione venatoria 2021/22 verranno presi in considerazione i seguenti criteri e punteggi:

- abbattimento femmina senza latte (camoscio intera stagione, cervidi 15 novembre): **punti 5**
 - abbattimento capi CL0, capi CL1, capi sub-adulti: **punti 4**
 - partecipazione censimento: **4 punti con prenotazione, 1 punto senza prenotazione**
 - abbattimento altri capi: **punti 2,5**
 - abbattimento femmina allattante: **punti 2**
 - abbattimento di 2 o più capi appartenenti alla classe M AD di qualunque specie: 4 punti aggiuntivi, da sommarsi al totale finale**
- = **N.B. NEL CASO IN CUI NON SI POTESSE SVOLGERE LE OPERAZIONI DI CENSIMENTO IN MANIERA REGOLARE, LA GRADUATORIA DI MERITO VERRÀ A FORMARSI ATTRAVERSO LA SOMMA DEI PUNTEGGI RELATIVI AGLI ABBATTIMENTI EFFETTUATI NELLE ULTIME DUE STAGIONI VENATORIE (es: stagione 23-24: somma abbattimenti stagione 21-22+22-23).**
- **NB I CACCIATORI CHE NON ABBIANO PARTECIPATO ALLA CACCIA DI SELEZIONE NELLA STAGIONE VENATORIA PRECEDENTE A QUELLA IN CORSO**, entreranno in graduatoria esclusivamente in base ai punteggi ottenuti durante le operazioni di censimento svoltesi durante la corrente stagione venatoria.

SPECIE CAMOSCIO: il prelievo è consentito a coloro che abbiano effettuato almeno due (2) dei tre (3) censimenti previsti alla specie Camoscio. Limitatamente alla prima assegnazione, a partire dalla stagione venatoria 2023/2024 non sarà possibile richiedere un capo di camoscio maschio adulto se già assegnatari di tale capo nella stagione precedente.

SPECIE CERVO: il prelievo è consentito a coloro che abbiano effettuato più del 50% dei censimenti, ovvero due (2) su tre(3) tra Capriolo e Cervo di cui almeno uno (1) alla specie in oggetto. I soci al primo anno di selezione nel CATO5, non potranno richiedere un capo della specie in oggetto in prima assegnazione e avranno il limite stagionale di carniere pari ad un (1) capo.

7.2 PRIMA ASSEGNAZIONE

Nel rispetto del punto 7.1 del presente regolamento, nel corso del primo turno di assegnazione, avendo partecipato ad almeno il 51% dei censimenti oggetto di punteggio si potrà essere assegnatari di un capo di qualunque specie ed età (M ad, F ad, Cl 1 e Cl 0), nel rispetto dei piani di prelievo approvati;

Tutti coloro che non abbiano ottenuto tale percentuale, potranno partecipare solo all'assegnazione di capi di classe d'età Cl 1 e Cl 0. (durante gli altri turni potranno scegliere qualunque specie, esclusa specie cervo, o classe di tiro al momento della scelta del capo)

I cacciatori che abbiano ottenuto **0 punti** per le operazioni di censimento saranno assegnatari di solo un capo calvo della specie capriolo durante il primo turno di selezione e verranno esclusi dai turni successivi.

In caso di mancanza di disponibilità di capi da assegnare, questi potranno esercitare le opzioni previste al precedente punto 2.2.

In caso di prenotazione di capo appartenente alla specie cervo, il cacciatore non potrà partecipare al primo turno di caccia previsto, anche qualora esistano capi in avanzo.

7.3 ASSEGNAZIONI SUCCESSIVE

L'assegnazione avrà luogo seguendo la graduatoria meritocratica.

Nell'ambito della graduatoria meritocratica generale, partendo dal numero 1 si forma una graduatoria di priorità, che numericamente coincide con il numero di capi disponibili.

La chiamata verrà effettuata seguendo l'ordine numerico della graduatoria e fino all'esaurimento dei capi disponibili. Se, nel corso della chiama, causa eventuali rinunce di soggetti appartenenti alla scaletta di priorità, dovessero risultare capi non assegnati, si potrà procedere alla loro assegnazione procedendo a chiamare secondo l'ordine della graduatoria generale.

TURNI SUCCESSIVI

Prima di procedere alla chiamata per assegnare i capi disponibili, verrà riformata, nell'ambito della graduatoria di merito generale, la graduatoria di priorità, che vedrà come primo chiamato il primo escluso dalla graduatoria di priorità del turno precedente.

Se, nel corso della chiama, causa eventuali rinunce di soggetti appartenenti alla scaletta di priorità, dovessero risultare capi non assegnati, si potrà procedere alla loro assegnazione procedendo a chiamare secondo l'ordine della graduatoria generale.

7.4 RIENTRO MEDESIMO TURNO

In caso di capi in esubero a seguito delle assegnazioni nominali, tenute al termine di ogni turno, tali capi possono essere assegnati all'interno dello stesso turno ai soci cacciatori che ne facciano regolare richiesta, fermo restando il limite di **UN UNICO RIENTRO** nei tre turni a disposizione. Potranno partecipare all'assegnazione dei capi in esubero i cacciatori che:

- nel corso della serata di assegnazione, pur chiamati, non fossero stati in possesso dei requisiti necessari (domanda e/o pagamento);

- i cacciatori che abbiano già abbattuto il capo loro assegnato nel corso del turno in atto. In questo caso, i soci cacciatori devono provvedere **al saldo del capo abbattuto (ove previsto)** come previsto. I capi in esubero verranno assegnati presso i centri di controllo nelle giornate di apertura degli stessi. La presenza contemporanea di più cacciatori al centro di controllo comporterà l'assegnazione dei capi in esubero seguendo la scaletta meritocratica.

7.5 PAGAMENTO A SALDO

Il saldo del corrispettivo inerente il capo abbattuto (ed eventuale relativo trofeo) dovrà essere versato entro:

- **primo turno**: entro il ritiro della fascetta autorizzativa (l'eventuale saldo relativo al trofeo dovrà essere saldato entro la fine del turno);

- **rientro primo/secondo/terzo turno**: entro la fine del turno, che si sia abbattuto o meno il capo assegnato (l'eventuale saldo relativo al trofeo dovrà essere saldato entro la fine del turno);

- **secondo turno**: entro la fine del turno di assegnazione

- **terzo turno**: entro il 31 dicembre di ogni anno.

- **in caso di prenotazione di capo della specie cervo al primo turno**, il capo dovrà essere saldato entro il ritiro della fascetta autorizzativa (l'eventuale saldo relativo al trofeo dovrà essere saldato entro la fine del turno);

7.5.1 VALIDITÀ RIENTRI E QUOTE PAGATE

Il cacciatore che abbia fatto richiesta di un capo da abbattere dovrà tassativamente provvedere al saldo del capo a lui assegnato entro la fine del turno di assegnazione. Nel caso in cui il cacciatore voglia restituire la fascetta, la quota verrà rimborsata esclusivamente in caso di certificati problemi fisici, che ne impediscano la fruizione. In tutti gli altri casi, il cacciatore è tenuto al pagamento del capo, pena l'esclusione a partecipare all'assegnazione di qualsiasi capo al turno successivo (in caso di mancato pagamento durante l'ultimo turno di caccia l'esclusione verrà estesa al primo turno previsto per la stagione successiva)

7.6 MOSTRA DEI TROFEI

Si comunica che tutti i trofei di Camoscio, Capriolo, Cervo e Muflone (mandibole e preparazioni tassidermiche) dovranno essere tenuti in buono stato di conservazione e a disposizione per il CATO5, a scopo didattico e valutativo nonché a scopo della mostra faunistica che si terrà l'anno successivo. La consegna di tali preparazioni comporterà un punteggio meritocratico di punti 3 (1 punto montaggio mostra, 1 punto smontaggio mostra, 1 punto consegna trofei stagione di riferimento conclusa)

Art 7.6 RIMBORSI

Si procederà al rimborso della quota di partecipazione, al cacciatore che ne farà richiesta, solamente nel caso in cui il Comprensorio, dopo avere ricevuto la domanda di partecipazione, non sia in grado di assegnare almeno un capo di

qualunque specie.

Nel caso in cui al cacciatore venga data la possibilità di avere assegnato un capo di qualunque specie ma rinunci all'assegnazione o la rifiuti per qualunque motivo, non si provvederà alla restituzione della quota di partecipazione.

ART. 8 CACCIA AL BRAMITO

Il Comitato di Gestione si riserva la facoltà di predisporre annualmente apposito regolamento relativo alla modalità di assegnazione e partecipazione riguardo la caccia al maschio adulto di cervo nel periodo del bramito, qualora tale possibilità venga prevista dal calendario venatorio annualmente emanato dalla Regione Piemonte.

COSTO CAPI SELEZIONE TARIFFA UNICA

CAMOSCIO MASCHIO AD	€150,00	CERVO MASCHIO AD	€300,00
CAMOSCIO FEMMINA AD	€ 120,00	CERVO FEMMINA AD	€200,00
CAMOSCIO CL 1	€ 100,00	CERVO FUSONE	€200,00
CAMOSCIO CL 0	€60,00	CERVO CL 0	€120,00
MUFLONE MASCHIO AD	€120,00	CAPRIOLO MASCHIO AD	€ 120,00
MUFLONE FEMMINA AD	€80,00	CAPRIOLO FEMMINA AD	€80,00
MUFLONE CL 0	€ 60,00	CAPRIOLO CL 0	€ 60,00

N.B. TARIFFA COMPLESSIVA DELLA QUOTA DI PARTECIPAZIONE

COSTI TROFEO

CAMOSCIO M AD	Oltre 105 punti € 20,00
CAMOSCIO F AD	Oltre 100 € 10,00

CAPRIOLO M AD	Nessun saldo di trofeo da corrispondere
---------------	---

CERVO MASCHIO SUB-ADULTO O ADULTO			
< 120 PUNTI	€ 50	Da 120 a 130 punti	€ 75
Da 130 a 140 punti	€ 100	Da 140 a 150 punti	€ 125
Da 150 a 160 punti	€ 170	Da 160 a 170 punti	€220
Da 170 a 180 punti	€ 280	Da 180 a 190 punti	€ 370
Da 190 a 200 punti	€ 430	Da 200 a 210 punti	€ 775
>210 punti	€ 45 per ogni punto		

CERVO M ad Coronato (non conforme)	Sarà previsto il pagamento del doppio della quota prevista per il trofeo del M AD coronato conforme
---	---

MUFLONE M AD	Da 40 a 44,90 cm	Da 45 a 64,9 cm	Da 65 a 79,90 cm	> 79,90 cm
	€ 15,00	€ 25,00	€ 40,00	€ 5,00 ogni cm

N.B. I costi dei capi potrebbero subire variazioni legate alle direttive imposte dalla Regione Piemonte.

CUORGNE' 27/02/2023

IL PRESIDENTE
GUISCARDO GIBELLINI

